



Unione Europea - FESR



Repubblica Italiana



Regione Puglia



ARTI

Allegato "A" all'A.D. n. 124 del 5/05/2014

REGIONE PUGLIA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

AVVISO PUBBLICO

"La Rete ILO per la Smart Puglia"

PO FESR 2007 – 2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO"

Premessa

La strategia del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 sarà centrata sul paradigma della "smart specialization", focalizzandosi su priorità fortemente ancorate alle reali potenzialità, vantaggi competitivi e punti di forza regionali. Pertanto, sarà sempre più importante potenziare e specializzare il complesso dell'infrastruttura di collegamento tra il sistema scientifico e il sistema produttivo della Puglia.

Coerentemente sia con la Strategia "Europa 2020", sia con il Programma "Horizon 2020", l'Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza", nell'ambito del PPA Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013, modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013, è finalizzata a rafforzare l'offerta territoriale di servizi rivolti sia al raccordo tra domanda ed offerta di ricerca tecnologica, sia alla valorizzazione industriale delle innovazioni, già disponibili presso la rete regionale degli ILO costituita dagli Atenei e dagli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi, sostenuti anche dall'azione di coordinamento svolta dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

Valorizzando l'esperienza maturata nella precedente programmazione (2000-2006) e poi anche in quella 2007-2013 (in fase di chiusura), la Regione Puglia ha assegnato alla terza edizione del Progetto ILO2 "Alleanza tra Ricerca e Impresa per la Smart Puglia" (di seguito Progetto ILO2-Fase3), da attuare nel periodo 2014-2015, l'obiettivo di capitalizzare gli investimenti già effettuati con le misure di potenziamento del trasferimento di conoscenza dalla ricerca pubblica al mercato e di sviluppare nuove modalità di interfacciamento tra ricerca pubblica e sistemi d'impresa, anche attraverso l'acquisizione di un ruolo sempre più propositivo degli ILO pugliesi.

Nella sua fase conclusiva, dunque, il Progetto ha il fine di consolidare il processo di specializzazione della Rete ILO, sulla base dei risultati raggiunti nel periodo 2007-2013¹, con il mandato di supportare l'evoluzione del trasferimento tecnologico inter-organizzativo in un processo di scambio di conoscenza con partner esterni secondo il modello di open innovation.

Le "*Attività di promozione e valorizzazione*" (di cui alla lettera A della scheda "Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del Programma Pluriennale dell'Asse 1 2007-2010 - modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013) affidate all'Agenzia Regionale sono infatti dirette sia a consolidare il processo del Trasferimento Tecnologico dalla Ricerca Pubblica verso l'Industria, sia a

¹ Per maggiori dettagli si rinvia al link: <http://www.arti.puglia.it/index.php?id=ilo2progetto>

potenziare l'interazione della Rete ILO con l'intero sistema regionale degli Intermediari, e più precisamente:

- o ad aumentare la capacità di sfruttamento dei risultati della ricerca tecnologica e industriale da parte del sistema della ricerca pubblica pugliese;
- o a consentire una maggiore integrazione tra ricerca, impresa e soggetti intermediari della conoscenza in una logica di "open innovation";
- o a potenziare le attività di monitoraggio e valutazione, per garantire policy sempre più coerenti con i fabbisogni regionali;
- o a favorire la divulgazione dei risultati della ricerca pubblica pugliese, rafforzando la relazioni tra ricerca, istituzioni, imprese, famiglie e società.

Infine, il presente Avviso è conforme al principio di Pari Opportunità e non discriminazione di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006.

ARTICOLO 1 **Riferimenti normativi**

1. Il presente Avviso è coerente con gli obiettivi della Programmazione Unitaria 2007/2013, con la Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia (approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010) e con i seguenti atti normativi e regolamentari:
 - Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
 - Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
 - Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
 - Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";
 - Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i. (D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113; D.Lgs. 26 gennaio 2007, n. 6);
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
 - il Programma operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e relative deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 146 del 12/02/2008, DGR 2941 del 29/12/2011, e in ultimo DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale");
 - Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 "Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013";
 - Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2013, n. 1554 "PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" -

Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001", pubblicata sul BURP n. 123 del 17/09/2013.

ARTICOLO 2

Tipologia degli interventi e risorse disponibili

1. Attraverso il presente Avviso la Regione Puglia intende:
 - a) supportare e accompagnare la cosiddetta "terza missione" delle Università e degli EPR pugliesi, al fine di massimizzare le ricadute di innovazione nel territorio pugliese;
 - b) sostenere la messa a regime dell'interazione pubblico-privato nelle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, rafforzando anche il coordinamento tra gli intermediari regionali della conoscenza e dell'innovazione.
2. Il sostegno finanziario della Regione Puglia è finalizzato all'ulteriore specializzazione degli ILO - "Industrial Liason Office" - altrimenti detti Uffici per il Trasferimento Tecnologico (UTT) o della Conoscenza (UTC), già avviati con la prima edizione del Progetto ILO e consolidatisi nella prime due fasi del Progetto ILO2, nonché all'avvio di eventuali nuovi ILO presso gli EPR pugliesi, specie quelli già coinvolti nelle attività progettuali attraverso l'Avviso "Alleanze per l'Innovazione".
3. Il finanziamento dovrà intendersi quale sostegno attribuito ad una parte specifica di un Progetto più ampio e pluriennale che porterà a regime e dovrà potenziare, secondo le mutevoli condizioni socio-economiche e produttive che si verificheranno nel tempo sul territorio regionale, le attività e le prassi già in essere di interfacciamento tra ricerca pubblica e sistemi di impresa, finalizzato alla crescita della capacità competitiva della Puglia. Tale Progetto pluriennale, inoltre, dovrà essere descritto sinteticamente nell'Allegato n. 2 di cui al successivo articolo 5, comma 3. Pertanto, gli Enti Proponenti dovranno richiedere il sostegno finanziario solo su una parte specifica del Progetto, nell'ambito di un impegno più ampio che consiste nel capitalizzare gli investimenti effettuati dalla Regione Puglia in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico.
4. Inoltre, gli ILO dovranno impegnarsi ad erogare e potenziare i servizi comuni della Rete, in particolar modo quelli rivolti al personale di ricerca e alle imprese, e a rafforzare la strategia, nonché le modalità operative, del raccordo con altri soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione (Reti di Laboratori Pubblici, Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Nuove Aggregazioni Pubblico-Private, Incubatori)².
5. Le quattro linee d'intervento da finanziare, attraverso il presente Avviso, riguardano:
 - a. la realizzazione di "**Future Lab**", ossia di luoghi fisici e/o virtuali in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;
 - b. l'attuazione dell' "**Interpretariato Tecnologico**", ossia di un servizio rivolto alle Imprese pugliesi finalizzato a far emergere, definire, formalizzare e, nei casi più avanzati, "tradurre" i fabbisogni tecnologico-produttivi delle stesse Imprese pugliesi in un codice di comunicazione tarato sulla

² Il modello organizzativo di riferimento, messo a punto nell'ambito della realizzazione dell'intervento ILO Puglia, è disponibile e consultabile sul sito dell'ARTI al link <http://www.arti.puglia.it/index.php?id=ilo2progetto>

- verifica dell'adattabilità delle nuove tecnologie, già disponibili presso il sistema scientifico regionale, alle specifiche applicazioni industriali di cui necessitano le Imprese stesse;
- c. l'incentivo all' "**Accelerazione d'Impresa**", ossia ad un sistema di servizi dedicato alle Imprese pugliesi maggiormente orientate alle attività di R&I centrato su formazione manageriale e mentorship per supportare le suddette Imprese nel raggiungere più velocemente i mercati di sbocco e incrementarne la performance competitiva;
 - d. l'avvio dell'iniziativa "**La Rete ILO per Expò 2015**" che dovrà contenere delle attività tra loro coordinate con l'obiettivo di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica pugliese nell'ambito dell'Alimentazione, collegandosi al tema "Feeding the Planet, Energy for Life" (Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita) che caratterizzerà la Manifestazione internazionale, e di contribuire a rappresentare le eccellenze, le ricchezze territoriali e le specificità della Puglia.
6. Le risorse finanziarie assegnate a copertura del presente Avviso, in coerenza con il piano finanziario del PO FESR e della rispettiva linea di attività del PPA, ammontano complessivamente ad euro 293.500,00 (duecentonovantatremilacinquecento/00).
 7. I finanziamenti saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui al successivo articolo 6.

ARTICOLO 3 **Soggetti beneficiari**

1. Possono partecipare al presente Avviso le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, con sede operativa nel territorio della Regione Puglia, e l'ENEA.
2. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.
3. I soggetti di cui al punto 1, fino ad un massimo di tre, possono presentare proposte progettuali anche congiuntamente. In tal caso, ognuno degli Enti Proponenti dovrà compilare la modulistica di cui al successivo articolo 5, al fine di rendere evidente la suddivisione delle attività e dei costi a carico di ogni singolo Ente Proponente di cui si richiede il finanziamento.
4. Nel caso un Ente presenti più di una proposta progettuale, potrà richiedere il finanziamento per una sola di esse. A tal fine l'Ente dovrà specificare, nell'apposito spazio previsto dalla modulistica di cui al citato articolo 5, se intende richiedere o non richiedere il finanziamento.
5. Nelle proposte progettuali degli Enti già risultati beneficiari del sostegno finanziario di cui all'Avviso "Alleanze per l'Innovazione in Puglia" è consigliato il coinvolgimento di quei soggetti alleati che hanno svolto un ruolo pro-attivo nell'ambito della precedente edizione del Progetto.

ARTICOLO 4**Spese ammissibili, rendicontazione e modalità di erogazione dei finanziamenti**

1. Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura (progetto).
2. La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al precedente art. 3, comma 3, e termina alla data del **30 aprile 2015**.
3. Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
4. In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:
 - a. Costi relativi al personale interno
 - b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa
 - c. Altre voci di costo.
5. Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:
 - c.1. servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
 - c.2. azioni di comunicazione e promozione
 - c.3. viaggi e spese di missione;
 - c.4. costruzione o acquisizione di programmi SW, strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;
 - c.5. noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.
6. I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste dalle **"Linee Guida operative" per la rendicontazione**, con relativa modulistica, in allegato al presente Avviso (**Allegato A5**).
7. Il contributo massimo finanziabile alla proposta progettuale non potrà superare un importo pari a € 100.000,00 (centomila/00). La Regione Puglia, in sede di valutazione, si riserva di rimodulare gli importi ammessi a finanziamento sulla base della congruenza tra il piano di lavoro presentato e il piano di costi esposto, anche sulla base della valutazione delle spese ammissibili.
8. Il finanziamento verrà erogato in 2 (due) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità e di effettività delle prestazioni riscontrate:
 - a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso;
 - b. una seconda ed ultima quota pari al 60% (sessanta per cento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa.
9. La Rendicontazione Intermedia e quella Finale, nonché gli output intermedi di progetto, saranno predisposte dagli Enti beneficiari sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI che conterranno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.
10. Gli indicatori di risultato devono essere dimostrabili con elenchi e registri che attestino la partecipazione alle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

11. La proposta progettuale dovrà indicare almeno n. 2 milestones nell'arco delle attività progettuali, cui dovrà corrispondere n. 1 output intermedio di progetto, per ciascuna milestone, che consisterà in un report di analisi qualitativa sulle attività svolte. Ad ogni milestone dovrà corrispondere l'aggiornamento degli indicatori di risultato sopra citati.

ARTICOLO 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I progetti di candidatura devono riguardare gli interventi di cui ai punti a., b., c. e d. del precedente articolo 2, comma 3.
2. Le domande devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nell'apposita modulistica predisposta dall'ARTI, di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Avviso, e disponibile sui siti www.arti.puglia.it, www.sistema.puglia.it e www.ilopuglia.it. Inoltre, si dovrà allegare alla domanda il cronoprogramma, utilizzando lo schema del diagramma di Gantt (Allegato 3). In caso di designazione diretta di unità di personale alle attività progettuali, gli Enti candidati dovranno allegare i relativi Curricula.
3. La domanda di ammissione ai benefici del presente Avviso è costituita da:
 - 1) una "scheda domanda", redatta secondo lo schema allegato (**Allegato A1**), sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura) ed, eventualmente, dai Legali Rappresentanti degli Enti co-proponenti o da loro procuratori speciali (allegando copia autentica della procura);
 - 2) una "scheda progetto", redatta secondo lo schema allegato (**Allegato A2**), comprendente la relazione tecnico-economica della proposta progettuale, che dovrà essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura) ed, eventualmente, dai Legali Rappresentanti degli Enti co-proponenti o da loro procuratori speciali (allegando copia autentica della procura);
 - 3) il cronoprogramma delle attività descritte nella proposta progettuale secondo lo schema del diagramma di Gantt (**Allegato A3**) che dovrà essere sottoscritto ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura) ed, eventualmente, dai Legali Rappresentanti degli Enti co-proponenti o da loro procuratori speciali (allegando copia autentica della procura);
 - 4) eventuali Curricula del personale designato dall'Ente Proponente alle attività progettuali (secondo lo schema in **Allegato A4**);
 - 5) la deliberazione dell'organo competente degli Enti candidati attestante l'approvazione dell'iniziativa e l'assunzione dei seguenti impegni:
 - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
 - apposizione sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO"
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);

- adozione di un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
 - conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
 - rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
 - stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
4. Le domande di ammissione, debitamente sottoscritte, devono essere inviate **entro e non oltre il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP**, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o con corriere autorizzato, all'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010 VALENZANO (Ba).
 5. Le domande dovranno essere accompagnate da un supporto informatico contenente le schede sopra indicate sub 1), 2), 3), 4) e 5) in formato pdf. Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE I - Azione 1.2.3.B - Progetto ILO2 Fase 3 - Proposta progettuale relativa alla Promozione della Rete regionale degli ILO" e l'indicazione del mittente.
 6. Qualora la domanda di ammissione al contributo sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico-economica di ammissibilità. Costituisce, inoltre, motivo di esclusione la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista.
 7. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato solo dall'ARTI e dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, per l'espletamento degli adempimenti connessi alla determinazione della graduatoria di cui al presente Avviso e alla concessione del finanziamento.
 8. Gli Enti Proponenti e gli Enti co-proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta della Regione Puglia e dell'ARTI tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

ART. 6

Modalità di valutazione e selezione delle proposte progettuali

1. Per la valutazione e la selezione dei progetti, la Regione Puglia si avvarrà dell'ARTI quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica delle stesse utilizzerà esperti indipendenti, anche residenti in Puglia, e che comunque non abbiano cointeressi diretti nelle proposte da valutare, designati dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia e nominati dall'ARTI.

2. L'attività di valutazione e selezione delle proposte ammissibili ai contributi dovrà verificare la rispondenza della proposta ai seguenti fattori:

per la coerenza della proposta progettuale:

1. rispondenza alle linee guida relativamente ad una adeguata definizione della metrica centrata su indicatori di risultato e milestones (undicesima sezione della scheda progetto).
Fino a 30 punti

per la qualità della proposta progettuale:

2. rilevanza della proposta progettuale (quarta sezione della scheda progetto) rispetto all'impegno pluriennale dell'Ente Proponente nell'ambito della Rete ILO (prima sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
 3. descrizione adeguata della proposta progettuale relativamente all'articolazione delle fasi e delle attività in essa contenute (quarta sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
 4. consistenza e qualità dei risultati attesi che si intendono raggiungere sia complessivamente nel progetto (quinta sezione della scheda progetto), sia per ciascuna attività indicata nella quarta sezione della scheda progetto
Fino a 10 punti
 5. livello e composizione professionale del Gruppo di Lavoro che dovrà realizzare la proposta progettuale (sesta sezione della scheda progetto) e che, inoltre, deve tendere alla distribuzione paritaria fra i sessi nei ruoli scientifici e di coordinamento
Fino a 10 punti
 6. potenzialità innovativa della proposta progettuale rispetto alle prassi e al contesto in cui interviene (decima sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
 7. consistenza dell'impegno (dodicesima sezione della scheda progetto) che, relativamente alla proposta progettuale, gli Enti Proponenti si assumono in merito
 - all'impatto potenziale dei risultati dell'attività progettuale sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale;
 - all'impatto di genere e sulle politiche antidiscriminatorie in favore di persone diversamente abili e immigrate;
 - alla sostenibilità ambientale;
 - all'intensificazione delle relazioni internazionali;
 - all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese.Fino a 10 punti
 8. consistenza delle prospettive di sviluppo della proposta progettuale e delle strategie previste per garantirne la prosecuzione (tredicesima sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
3. Perchè una proposta sia giudicata ammissibile, essa deve soddisfare i seguenti criteri:

- A) deve ottenere un punteggio almeno pari a 16 punti nel fattore n° 1 (rispondenza alle linee guida relativamente all'adeguata definizione della metrica centrata su indicatori di risultato e milestones);
 - B) deve ottenere un punteggio almeno pari a 6 punti in almeno 4 dei 7 fattori dal n° 2 al n° 8;
 - C) la somma dei punteggi ottenuti per ciascuno degli 8 fattori deve essere almeno pari a 51 punti.
4. Gli esperti valutatori dovranno altresì esprimersi, con proprio insindacabile giudizio, sulla congruità dei costi previsti in funzione degli obiettivi assunti nella proposta progettuale e nelle attività previste, motivando l'eventuale ipotesi di rimodulazione disposta d'ufficio, oppure richiedendo agli Enti di integrare la documentazione con una rielaborazione del piano dei costi.
5. Alla conclusione dell'iter istruttorio, l'ARTI procederà a formulare la graduatoria delle proposte progettuali

ARTICOLO 7 Concessione delle agevolazioni

1. La graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza ai fattori di cui all'art. 6, approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sui siti www.arti.puglia.it e www.sistema.puglia.it
2. Successivamente, la Regione adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente articolo 2, ovvero di inammissibilità, dandone comunicazione scritta agli interessati.

ARTICOLO 8 Monitoraggio e controlli

1. L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi, azionando anche strumenti specifici finalizzati all'esecuzione delle attività descritte nelle proposte progettuali.
2. La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente Beneficiario.
3. Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttorio e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso, come definiti nella modulistica allegata al presente Avviso.
4. L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ARTICOLO 9 Revoca delle agevolazioni

1. Alla Regione é riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ente beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni ed agli impegni definiti dal presente Avviso, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
2. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche non dipendenti da fatti e/o accadimenti imputabili all'Ente Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso, ed in particolare nel caso di mancato avvio delle attività entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.
3. Nel caso di revoca, l'Ente Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate dell'interesse pari al tasso legale vigente alla data del provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento, fatto salvo il caso di revoca per violazione della clausola sociale, che resta disciplinata dal successivo articolo 10.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ARTICOLO 10 Clausola sociale

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'Ente Beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ARTICOLO 11 **Disposizioni finali**

1. Il presente Bando verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it), dell'ARTI (www.arti.puglia.it) e della Rete ILO (www.ilopuglia.it).
2. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie, Responsabile dell'Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013 – m.diceglie@regione.puglia.it.
Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Dott. Stefano Marastoni, Responsabile del Progetto ILO2 (e-mail: s.marastoni@arti.puglia.it ; tel. 080/4670211; fax 080/4670633).
3. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:
Allegato A1 – Scheda Domanda
Allegato A2 – Scheda Progetto
Allegato A3 – Diagramma di Gantt
Allegato A4 (eventuali) - Curricula del personale designato alle attività progettuali
Allegato A5 - Linee Guida operative per la rendicontazione